



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Margherita Cassano,  
Prima Presidente della  
Corte di Cassazione



A tu per tu  
**Margherita Cassano**  
«Le donne giunte  
a traguardi cruciali  
siano sé stesse,  
e non si adeguino  
a modelli maschili»

di **Eliana Di Caro**  
— a pagina 9

**SCARPA®**

THERE IS  
A MOUNTAIN  
FOR  
EVERYONE.

HERVÉ  
BARMASSE

SCARPA.COM

## Domenica

**AMBIENTE**  
UN PICCOLO  
E FRAGILE  
PIANETA BLU

di **James Fox**  
— a pagina 1



**LETTERATURA**  
JO ANN BEARD,  
UNA VOCE  
D'AMERICA  
DA  
RISCOPIRE

di **Elisabetta Rasy**  
— a pagina 17



## Tech 24

Reti mobili  
Per chi naviga  
anche in vacanza

di **Alessandro Longo**  
— a pagina 19



## Lunedì

L'esperto risponde  
Regole e obblighi  
per chi ha animali

— Domani con Il Sole 24 Ore

# Stretta sui tassi e rischio recessione: doppio allarme dei grandi gestori

## Scenari

Da Pimco a Ubs i big globali vedono un futuro nero per le attese economiche

Le mosse delle banche centrali spaventano le Borse e allontanano le quotazioni

È iniziata con il passo del gambero la seconda parte dell'anno per i mercati azionari, e forse non poteva essere altrimenti visti i fuochi d'artificio in parte inattesi (e inspiegabili sulla base dei fondamentali economici) del primo semestre. Una pausa di riflessione quindi non era da escludere. Le perdite si sono fatte però significative a causa di quella combinazione di fattori che tiene sulle spine i gestori e li mette sulla difensiva per i mesi a venire: una nuova stretta sui tassi e un rischio recessione maggiore delle attese delle banche centrali alle prese con la battaglia contro l'inflazione. **Cellino, Incorvati, Valsania** — alle pag. 2 e 3

## LE ANALISI

**DISINFLAZIONE MIOPE: IL LATO OSCURO DELLA BCE**

di **Donato Masciandaro** — a pag. 3

**FRENATA AL BUIO IL VERO PERICOLO PER L'ECONOMIA**

di **Alberto Forcihelli e Fabio Scacciavillani** — a pag. 3

# Industria 5.0, piano del Governo per crediti d'imposta potenziati

## Come cambia il Pnrr

Crediti d'imposta potenziati fino a metà 2026, con una dote di 4,5 miliardi di risorse europee del Pnrr, destinati al piano Industria 5.0 che unisce transizione digitale ed efficienza energetica. È il pacchetto a cui lavora il governo. **Fotina** — a pag. 4

## BANDA ULTRALARGA

Fibra, start up e 5G: riassetto tlc in 25 interventi

**Carminio Fotina** — a pag. 4

## SPORT 24

Milano-Cortina: l'eredità diffusa dell'Olimpiade

**Marco Bellinazzo** — a pag. 15

RESTA L'IMPATTO NEGATIVO DELLA SICCIÀ

**Idroelettrico: maggio boom (+7%)**

Sara Deganello — a pag. 12

**L'energia dall'acqua.** La torre di controllo del lago artificiale di Bilancino presso Barberino di Mugello (Firenze)

## VERSO LE EUROPEE

TESTA O CUORE? LE ALLEANZE UE E IL DILEMMA DELLA MELONI

Le elezioni per il Parlamento europeo si terranno nel giugno dell'anno prossimo, ma il dibattito su come arrivarci è già partito. In particolare, in Italia, dove la coalizione di governo di destra-centro è costituita di partiti appartenenti a raggruppamenti politici che, nel Parlamento europeo, sono avversari. Un problema non da poco, per il governo e per l'Italia. Mi spiego.

Cominciamo dai tre partiti che costituiscono la coalizione del governo italiano. Fratelli d'Italia fa parte del raggruppamento dei Conservatori Europei (EGR) che aggrega i partiti della destra nazionalista. Prima di Brexit, erano guidati dai Tories inglesi, dopo Brexit sono stati guidati dai sovranisti polacchi. I primi hanno lasciato l'Unione europea (Ue), i secondi la considerano un potere imperiale da combattere dall'interno. Il 26 giugno scorso, la nostra premier Giorgia Meloni è stata confermata presidente dell'EGR, pochi giorni dopo è andata a Varsavia per confermare la sua alleanza con il premier polacco Mateusz Morawiecki.

— Continua a pagina 7

## CATENE DEL VALORE

POLITICA INDUSTRIALE UE PER L'AUTONOMIA STRATEGICA

di **Valentina Mellicani**

Nello scenario economico di grande trasformazione generato dalla crisi pandemica e dall'invasione russa dell'Ucraina, l'Europa si ritrova a confrontarsi con una profonda riflessione sulla vulnerabilità delle catene globali del valore e sull'importanza di raggiungere l'autonomia strategica. Il potere tecnologico si sposta sempre più verso l'Asia e, in parallelo, la guerra commerciale tra Cina e Stati Uniti incide sulla globalizzazione provocando, dall'inizio del XXI secolo, una progressiva decelerazione.

— Continua a pagina 13

## GIUSTIZIA / 1

La difesa Anm: «Gli attacchi del Governo delegittimano la magistratura»

— a pag. 7

## 3mila

INTERCETTAZIONI CON TROJAN Nel 2021 le intercettazioni con trojan sono state in tutto 2.896; 1.515 quelle antimafia

## GIUSTIZIA / 2

Intercettazioni: limitato l'uso dei trojan e legato solo a casi di mafia

**Giovanni Negri** — a pag. 14

**GIDIEMME**  
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale  
Via Giardini 474/M • 41124 Modena  
Tel 059 253332  
[www.gidienne.it](http://www.gidienne.it) • [info@gidienne.it](mailto:info@gidienne.it)

# Yellen rassicura Pechino: «Il business con la Cina va oltre i contrasti politici»

## La missione Usa

Sull'aereo verso gli Stati Uniti, di ritorno dalla missione in Cina, Janet Yellen ha portato due risultati e non poche preoccupazioni. I quattro giorni di incontri con alcuni tra i più alti rappresentanti del regime cinese non potevano cancellare in un colpo solo le tante incomprensioni accumulate tra le due superpotenze globali.

Il, ma la segretaria al Tesoro è riuscita innanzitutto a rilanciare i canali di comunicazione con Pechino, guardando in faccia i suoi interlocutori e stabilendo con loro un dialogo pragmatico, tecnico, in grado di andare oltre le incomprensioni politiche. Lasciando da parte, dunque, i contrasti su Taiwan e la guerra in Ucraina, nel nome dell'interesse economico reciproco. Concetti ribaditi anche nell'incontro con il vice premier He.

**Luca Veronesi** — a pag. 5

## L'ANALISI

LEREDITÀ DI SILVIO BERLUSCONI: CON IL FISCO PARTITA APERTA

di **Angelo Busani** — a pagina 6

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
2 mesi a solo 9,90€. Per info:  
[isole24ore.com/abbonamento](http://isole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti: 02.30.300.600



## Arredo Design 24 Weekend



**LIVING DIVANI PER LAMBORGHINI**  
L'esclusiva Lamborghini Automobili Lounge nel quartiere Chelsea di Manhattan è arredata in collaborazione con il brand di arredo italiano Living Divani.



**RUBINETTI SIXTY DI CEDESIGN**  
Cedeasign presenta la nuova collezione di rubinetteria Sixty, disegnata dall'architetto belga Glenn Sestig, nell'elegante finitura satinata Black Ivory.



**Stand alone.**  
A foto, vasca in ghisa Draycott di Devon&Devon; più a sinistra, Raik, sistema di sedute componibili di Arper progettate dal giapponese Ichiro Iwasaki.

# Un tocco di energia e vivacità: il sole tinge di arancione la casa

**Tendenze.** D'estate aumenta la voglia di un colore stimolante, forte e luminoso: il Feng Shui, la disciplina cinese che detta le regole del progetto abitativo, lo associa ai luoghi domestici dedicati alla convivialità

**Antonella Gali**

Tra le tante sensazioni positive che il colore arancione è in grado di innescare - di forza, vitalità, ottimismo, gioia - ce n'è una prettamente spirituale, come insegnano le religioni orientali, dall'Induismo al buddhismo: l'illuminazione dell'anima, il suo più elevato stato interiore. A partire da questo vertice, via via scendendo, all'arancione si attribuisce il potere di trasmettere pace interiore e fiducia, a favore della socialità. È per questo che il Feng Shui, la disciplina cinese che indirizza le energie nel progetto abitativo, associa tale colore ai luoghi domestici predisposti alla convivialità.

Ne sono convinti anche gli architetti Anna e Paolo Bartoli di Bartoli Design, che nel loro operare progettuale attribuiscono alla scelta dei colori un ruolo decisivo: «L'arancione è stimolante e vitale, esprime entusiasmo e ottimismo - affermano - è una tinta che contraddistingue i momenti cardine della giornata, alba e tramonto, associati al percorso del sole. È un colore mediterraneo, estivo, caldo. Dolce come l'albicocca e la pesca, ma anche con un tocco asprigno, come l'arancia. Architettonicamente è possibile declinarlo in uno spettro molto ampio, nelle tonalità naturali delle terre e nelle terrecotte, nelle vivaci ceramiche smaltate o nei velluti cangianti».

Una perfetta traduzione di questa visione è rappresentata dalla serie di imbottiti e sedute Drapé che Bartoli Design ha firmato per Laurameroni, caratterizzati da un ampio schienale avvolgente con il rivestimento in pelle o velluto fittamente drappeggiati a mano. La versione in arancione, in entrambi i materiali, pur nelle differenti rese tonali, accentua il senso di accoglienza, di apertura. E non a caso, l'arancione è uno dei colori inclusi nella palette di Raik, il nuovo sistema di sedute di Arper progettato dal giapponese Ichiro Iwasaki e ideato in chiave di componibilità assoluta, per spazi pubblici, uffici, ma anche ambienti residenziali: panche, pouf e divani a uno o due posti si assemblano facilmente, senza l'utilizzo di attrezzi, integrando anche tavolini o contenitori e formando vere e proprie isole di aggregazione, per il lavoro e la conversazione. In Raik il colore predomina e la declinazione in arancione, in cui gradazioni vivaci si accostano a sfumature più morbide, sciolgono nello spazio la composizione, rendendola invitante.

Fiducia e spinta verso il futuro sono

state le forze motrici del boom degli anni Sessanta in Italia: il design, in quegli anni di splendore, sperimentava forme e materiali, vivacemente contrassegnati, a buon diritto, dal colore arancione. Quell'energia rivive in alcuni pezzi nati, con grande successo, proprio in arancione, come la poltrona e il divano Soriana di Afra e Tobia Scarpa, che videro la luce per Cassina nel 1969 a partire dalle nuove possibilità offerte dalla formatura del poliuretano espanso, meritando il Compasso d'Oro l'anno seguente. L'azienda li ha rieditati in versione sostenibile, con l'imbottitura che combina una bioplastica di origine vegetale a fibra in Pet riciclato al 100%.

Anche la lampada da tavolo Polsino di Gio Ponti per Guzzini risale a quegli anni, esattamente al 1968, quando l'architetto, chiamato da Luigi Massoni, allora alla guida della sezione design, si cimentò con la plastica termoplastica, in cui l'azienda si era specializzata. Polsino, in due dimensioni, è composta di due sezioni curve - uguali, contrapposte simmetricamente ma leggermente disallineate, che racchiudono la fonte luminosa. Sono fissate con due soleviti, a cui si aggancia anche il manico della lampada. Ponti scelse, in origine, il colore arancione per una delle due sezioni, a cui contrappose l'altra in bianco, mettendo ancor più in risalto il carattere energetico della lampada. Riproposta e attualizzata da

Guzzini, Polsino è la riconferma della visionarietà del suo autore. Intorno all'arancione ruota una parte consistente delle novità presentate da Kartell allo scorso Salone del Mobile: un tema cromatico che racchiude lo spirito dei brand, positivo, giovane, informale. Il fil orange è magistralmente declinato da Piero Lissoni nella serie di tavoli e tavolini Thierry, caratterizzati da un piano in cristallo temperato sostenuto da un piede circolare e uno stelo centrale in acciaio: ciascuno dei componenti è in una tinta differente - l'arancione chiaro e scuro, a cui si aggiungono il rosso, il bordeaux e il fucsia. Il tavolo Thierry li somma con un piccolo miracolo di armonizza-



**Mattonati.** Sopra, Mater della linea di rivestimenti in grés di Patricia Urquiola per Mutina; sotto, divano della serie Drapé firmato da Bartoli Design per Laurameroni.



zione, che riesce a infondere un senso di vivacità e leggerezza.

I tavoli ben si accordano alle nuove sedute Eleganza Missoni, sempre di Kartell e su disegno di Philippe Starck, in cui la cocca in arancione terracotta realizzata con il sistema di riciclo delle capsule illycaffè, sostiene una seduta rivestita con i vibranti tessuti jacquard dalla maison nelle tipiche fantasie attraversate da linee arancio. La pastosità aranciata della terracotta ha conquistato anche Patricia Urquiola, che in Mater, la nuova linea di rivestimenti e pavimenti in grés porcellanato di Mutina, l'ha inclusa tra le varianti, restituendo il senso dell'artigianalità della materia, pur nell'ambito della produzione industriale. Mater si contraddistingue per il decoro basilico, dal tratto quasi primitivo e dalla suggestione arcaica.

Non poteva mancare l'ambiente bagno, in cui l'arancione si concretizza nelle forme romantiche di una vasca in ghisa: è la Draycott di Devon&Devon, in stile vittoriano, che l'azienda propone in oltre 500 tinte opache. Il modello è stato scelto dallo Studio Athesis per arredare le stanze dell'hotel di charme Prati Palai sulla riva veronese del Lago di Garda: tra le varie tinte delle vasche, una differente per ogni camera, c'è anche un sottile arancione brillante, che trasmette un allure rilassante e regala all'appartamento a cui è destinato.



**Brillanti.** Sopra, Kartell, tavolo Thierry di Piero Lissoni; a sinistra, la lampada da tavolo Polsino di Gio Ponti per Guzzini.

IN MOSTRA FINO AL 3 SETTEMBRE

## La Provenza omaggia l'estrosità modulare e fluida di Pierre Paulin

Se c'è un elemento che contraddistingue il design attuale è la fluidità delle forme, abbinata alla continua adattabilità delle strutture. Un binomio concettuale che informa ogni progetto, dalle sedie ai divani curvilinei, alle strutture modulari e componibili, versatili nell'uso. Un modo, questo, di intendere l'interior design che sembra frutto della contemporaneità, ma che la mostra "Pierre Paulin Program. Des idées courbes, Des formes libres", in corso presso Château La Coste, nel cuore della Provenza, dimostra essere stato scoperto almeno mezzo secolo fa dal designer francese Pierre Paulin.

Château La Coste, idillico comprensorio che riunisce ospitalità, viticoltura e un parco artistico aperto al pubblico, si trova a pochi chilometri da Aix-en-Provence e abbraccia 250 ettari del più caratteristico scenario di olivi, viti e lavanda. Qui il tycoon irlandese Paddy McKillen, attivo a livello internazionale nel settore del real estate e dell'ospitalità, ha realizzato in una decina d'anni un percorso stellare composto da stazioni artistiche dislocate

nell'ampia tenuta, in cui si alternano sculture, opere di land art, padiglioni e micro-edifici firmati tra gli altri, da Renzo Piano, Richard Rogers, Tadao Ando, Frank O. Gehry, Jean Nouvel, Oscar Niemeyer. Ed è proprio nel padiglione siglato dall'architetto brasiliano (e sua ultima opera) che è allestita fino al 3 settembre la mostra dedicata al designer francese Pierre Paulin e al suo programma di progettazione di interni ideato tra il 1969 e il 1972 (Pierre Paulin Program), in cui il progettista ha dispiegato la sua visione dell'abitare moderno: spazi curvi e liberi in cui sono posizionati arredi polifunzionali e modulari, che interpretano lo spazio secondo una griglia orizzontale e verticale in base ai bisogni, agli umori, ai cambiamenti imposti dal tempo.

Il "programma" di Paulin consiste in sei *maquette* esposte in mostra: la prima illustra gli arredi basilari, le successive cinque mettono in scena alcune possibili organizzazioni dello spazio a partire dagli arredi. Oltre alle *maquette* e agli schizzi, la mostra, realizzata grazie al contributo curatoriale di Lina Ahanda, porta in vita il modello n. 5, componendo un'abitazione completa a partire dagli arredi originali, come i sistemi di scaffali Module U (1972) e Module B (1970), la seduta quadrata e imbottita Tapis-Siège (1968) ispirata agli origami giapponesi, in cui gli angoli inclinati si trasformano in schienali, e Ensemble Dune (1970), una sorta di tappeto organico tridimensionale e modulare, a rilievi, che può essere scomposto e ricomposto in infinite configurazioni. L'opera del designer, scomparso nel 2009, è sostenuta dalla società Paulin Paulin Paulin, fondata dalla moglie Maia e dal figlio Benjamin con la consorte Alice. Oggi la sua opera non ha perso freschezza, né la sua visione ha esaurito la spinta propulsiva grazie a cui seppe inventare nuovi strumenti per l'abitare contemporaneo. Tanto che, passeggiando negli spazi luminosi e senza spigoli del padiglione di Niemeyer, gli arredi di Paulin sembrano disegnati solo ieri ed esattamente per quello spazio.

—An.Gal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**All'avanguardia.** Sopra e in alto, due immagini dell'allestimento della mostra dedicata a Pierre Paulin a Château La Coste in Provenza.

© ESTHERIANE ABOUDARON / WEARECONTENTO

## Arredo Design 24 Weekend



**LIVING DIVANI PER LAMBORGHINI**  
L'esclusiva Lamborghini Automobili Lounge nel quartiere Chelsea di Manhattan è arredata in collaborazione con il brand di arredo italiano Living Divani.



**RUBINETTI SIXTY DI CEADDESIGN**  
Ceadesign presenta la nuova collezione di rubinetteria Sixty, disegnata dall'architetto belga Glenn Sestig, nell'elegante finitura satinata Black Ivory